

Grafica / Grafik
Paolo Tommasi, Tommaso Forin

Traduzione testi in Tedesco / Die Übersetzung des Textes
Roberta Secco - Alessandra Liberati

Cartografia / Karten :
www.cartograph.net di Roberto Pradel - Danilo Zanetti Editore Montebelluna

Didascalie e toponimi / Bildunterschriften und Ortsnamen:
Tommaso Forin e Guide Alpine Narciso Simion e Luciano Gadenz

Coordinamento / Koordinierung :
Tommaso Forin

Edizioni / Verleger
Punto Marte

ISBN 9788895157245
Copyright Tommaso Forin - www.passeggiando.it



La realizzazione di questo libro fotografico sulle Pale di San Martino è stata resa possibile grazie al contributo e collaborazione instaurati con l'ApT di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, ai rifugi Pradidali, Rosetta, Canali-Treviso, Velo della Madonna e alle Guide Alpine "Aquila" di San Martino di Castrozza e Primiero.

Die Verwirklichung dieses Bildbands über die Pale di San Martino ist Dank des Beitrags und der gewährten Mitarbeit seitens der ApT von San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero und Vanoi, der Hütten Pradidali, Rosetta, Canali-Treviso, Velo della Madonna und der alpinen Bergführer „Aquila“ von San Martino di Castrozza und Primiero möglich gewesen.



Prefazione di / Vorwort von Narci Simion

Scrivere l'introduzione per un libro fotografico sulle Pale di San Martino è per me, Guida Alpina di questa vallata dolomitica, un incarico davvero prestigioso che accetto volentieri, per rendere omaggio, insieme all'autore, a queste montagne a cui sono profondamente legato.

Le genti di Primiero convivono da sempre con gli imponenti e mutevoli paesaggi che sovrastano il fondovalle, e osservano le alternanze degli scenari stagionali, soggetti a continui cambiamenti meteorologici: questi sfondi, quasi scenografici, diventano così, per tutti, "abitudine estetica" radicata, componente essenziale del proprio 'vissuto' ed elemento fondamentale nella costruzione di quell'intimo legame che unisce l'uomo alla propria terra nativa.

Chi, come la Guida Alpina, ha deciso di svolgere un'attività tradizionale basata sulla frequentazione di questi territori dolomitici, arricchisce e perfeziona ancor più questo delicato legame "affettivo": spesso si instaura, infatti, una particolare affinità con l'ambiente roccioso, soprattutto con quelle strutture geologiche minimali e fondamentali per la propria sopravvivenza: la nicchia, l'anfratto bagnato, la clessidra, il masso incastrato, l'ometto disperso dal nevicato, la forcelletta, il pinnacolo instabile ...

Quello che potrebbe essere inteso come un dialogo "afono" fra natura immutabile e uomo di passaggio diventa invece, per l'esperto alpinista, un linguaggio confidenziale, composto di memorie, esperienza, avventura, solitudine e, talvolta, di nostalgia.

Sfogliando le pagine del libro fotografico "Dall'alba al tramonto nel cuore delle Pale di San Martino" e ammirando le stupende vedute d'alta quota, il lettore non distingue più in modo così netto la differenza esistente tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: fotografia e paesaggio si fondono, suscitando sentimenti di rara emozione in chi si avvicina a queste immagini.

Tommaso Forin esplora le Pale di San Martino come testimonianze di una storia orografica antichissima. Egli sta in ascolto, illustra e propone con singolare sensibilità linee e profili, ombre e colori mutevoli che, nella loro complessità, diventano architettura geologica sponanea, intricata e misteriosa.

Die Einführung zu diesem Bildband über die Pale di San Martino zu schreiben, ist für mich, als alpinen Bergführer dieses Tals der Dolomiten eine wertvolle Aufgabe, die ich gern übernehme, um, zusammen mit dem Verfasser, dieses Gebirge, mit dem ich mich aufs Engste verbunden fühle, zu würdigen.

Die Menschen des Primiero leben seit jeher im Einklang mit den eindrucksvollen landschaftlichen Gegebenheiten der Talsohle, wobei sie sich dem den Jahreszeiten und den klimatischen Veränderungen unterlegenen Wechselspiel anpassen: der malerische Hintergrund macht für sie das Schöne zur Gewohnheit, es ist in ihrem Leben verankert und dessen wesentlicher Bestandteil, ein grundlegendes Element bei der Schaffung einer innigen Bindung des Menschen an seine Heimat.

Wer sich als alpiner Bergführer zu einer Tätigkeit entschließt, die ihn traditionsgemäß dazu führt, auf diesem dolomitischen Gebiet ein und aus zu gehen, vertieft und vervollkommt diese „liebevollte Bindung“ noch mehr: in der Tat wächst eine Zuneigung zu dieser felsigen Umgebung, insbesondere mit ihren für das Überleben grundlegenden kleinsten geologischen Gegebenheiten: Felsnischen, feuchte Schluchten, Sanduhren, eingeklemmte Felsbrocken, vom Schneerutsch verschüttete Steinhäufen, Felscharten und ein unsteter Berggrat ...

Was man als stummes Zwiegespräch zwischen unverwandelbarer Natur und dem durchstreifenden Menschen auffassen könnte, wird für den erfahrenen Alpinisten stattdessen zu einem vertraulichen Austausch von Erinnerungen, Erfahrungen, Abenteuern, Einsamkeit und manchmal auch von Sehnsucht.

Beim Durchblättern des fotografischen Buches „Von Sonnenaufgang bis Sonnenuntergang im Herzen der Pala Gruppe“ und beim Betrachten der wunderschönen höheren Lagen, kann der Leser nicht mehr auf so eindeutige Weise den Unterschied zwischen den geografischen Gegebenheiten und deren Darstellung feststellen: Fotografie und Landschaft werden eins und vermitteln demjenigen, der sich ihnen nähert, ein Gefühl von Schönheit, das man nur selten empfindet.

L'autore, per realizzare i suoi scatti, attende pazientemente i momenti più insoliti, bivacca in località sperdute, coglie i rari giochi di luce, riprende la drammaticità dei cieli e delle nuvole, si sofferma su particolari e frammenti secondari riportandoli, da protagonisti, alla dignità dei primi piani.

La selezione delle immagini, disposte con insolita veste grafica in formato multipagina, consente sintesi visive inimmaginabili degli stupefacenti paesaggi riprodotti: fotografo e montagne, soggetti paralleli di un medesimo progetto artistico, diventano alleati che si integrano a vicenda, per restituire al lettore-spettatore parte delle immense risorse paesaggistiche che costituiscono il patrimonio fondamentale delle “nostre” Pale di San Martino.

Tommaso Forin erkundet die Pale di San Martino wie das Zeugnis einer uralten orografischen Geschichte, der er zuhört, die er mit einzigartiger Einfühlsamkeit mit Linien und Profilen, Schatten und sich verändernden Farben darstellt und die in ihrer Gesamtheit zu einem spontanen, verwirrenden und geheimnisvollen geologischen Bauwerk wird.

Um seine Aufnahmen verwirklichen zu können, wartet der Verfasser auf ungewöhnliche Augenblicke, lässt sich in den entlegensten Gegenden nieder, fängt seltene Lichtspiele und das Dramatische von Himmel und Wolken ein, verweilt bei Besonderheiten und Nebensächlichkeiten und macht sie zu Hauptfiguren, hält sie für würdig, im Vordergrund zu stehen.

Die Auswahl der Bilder und ihre Aufmachung in einem ungewöhnlichen grafischen Gewand von mehrseitigem Format ermöglicht eine unvorstellbare bildliche Zusammenfassung einer berausenden Landschaft: Fotograf und Gebirge, parallel zueinander stehende Komponente des selben künstlerischen Projektes, werden zu sich gegenseitig integrierenden Verbündeten, um dem betrachtenden Leser einen Teil des landschaftlichen Reichtums zu vermitteln, der den Hauptbestandteil „unserer“ Pale di San Martino ausmacht.

Guida Alpina / Alpiner Bergführer

Narci Simion

Capogruppo delle / Leiter der „Aquila“

“Aquila“ di San Martino / von San Martino di
di Castrozza e Primiero / Castrozza und Primiero



Dall'alba al tramonto nel cuore delle Pale di San Martino

E chi mai avrebbe immaginato, solo 3 anni fa, di poter realizzare un libro che raccogliesse le mie foto più belle e sudate ?

L'idea di un libro fotografico nacque quasi per caso, scorrendo velocemente le foto di uno dei miei calendari con il mio amico tipografo che mi lanciò l'idea quasi per gioco. E' un'idea prima, un sogno poi, un progetto che lentamente matura.

Ho sempre amato la montagna: mi piace scruarla, abbracciarla attraverso l'obiettivo della mia reflex, appena posso la raggiungo... ecco, appunto, appena posso! Perché il tempo per la mia passione non è facile da trovare, stretto come sono tra gli impegni lavorativi e le esigenze dei miei tre figli.

Ma le passioni non si riescono a sopire tanto facilmente; come il fuoco, che continua ad ardere sotto la cenere, anche quando sembra che ormai sia spento perché non alimentato. Così è stato per me, appassionato da sempre di montagna, come può esserlo un ragazzo di pianura, che sin da piccolo subiva il fascino ammaliante delle cime così lontane e a volte irraggiungibili.

E allora eccomi a migliorare la preparazione fisica, indispensabile per poter raggiungere quegli angoli che la montagna conserva gelosamente, proteggendoli dagli sguardi indiscreti di chi non sa apprezzare tesori tanto preziosi; la montagna è anche tanta fatica, chiede di guadagnarti letteralmente con il sudore ogni passo, ma quando arrivi alla meta si svela con una dovizia che ripaga per tutto l'impegno profuso.

Perché allora non condividere la magia di questi incontri? Nasce così il mio sito web passeggiando.it, dove racconto la mia montagna; all'inizio le mete non sono collegate da un filo conduttore, ripercorro i sentieri che mi hanno visto bambino, sulle orme del papà che mi ha iniziato a questa passione.

C'è un gruppo in particolare che mi attrae, che più vive nei miei lontani ricordi di bambino: le Pale di San Martino. Da quel ricordo dell'immaginario di fanciullo legato alla Fradusta e alla Val Canali ho cominciato un percorso su un gruppo enorme (circa 100 km è il perimetro su strada che si sviluppa intorno a loro), da studiare e da vivere dall'alba al tramonto in tutte le zone e soprattutto in quelle più nascoste e meno conosciute.

Di escursione in escursione sono cresciuti il desiderio e la ricerca di sempre nuove emozioni da vivere ed immortalare in vetta, il Mulaz, come la Vezzana o la Croda Granda o ancora la

Von Sonnenaufgang bis Sonnenuntergang im Herzen der Pala Gruppe

Und wer hätte noch vor 3 Jahren daran gedacht, ein Buch mit meinen schönsten Fotos, die mich jedoch auch viel Schweiß gekostet haben, zu verwirklichen?

Die Idee zu einem Bildband entstand fast zufällig, als ich mir mit einem befreundeten Typografen flüchtig die Fotos eines meiner Kalender anschaute und dieser, mehr oder weniger aus Spaß, mir den Vorschlag machte, sie zu verwirklichen. So wurde die Idee zunächst zu einem Traum und schließlich zu einem langsam reifenden Projekt, das am Ende Wirklichkeit wurde. Ich habe schon immer die Berge geliebt: Mir gefällt es, sie zu ergründen, sie mit dem Objektiv meiner Spiegelreflexkamera einzufangen; sowie es mir möglich ist, bin ich dort... ja, genau, sowie es mir möglich ist! Denn Zeit für diese Leidenschaft zu finden, ist nicht leicht, aufgrund meiner beruflichen Verpflichtungen und der Ansprüche, die meine drei Kinder an mich stellen. Doch bestimmte Leidenschaften kann man nicht so leicht unterdrücken; es ist wie bei einem Feuer, das unter der Asche weiter glüht, auch wenn es scheinbar erloschen ist, weil es nicht mehr geschürt wurde. So war es bei mir, einem Jungen vom Flachland, der von jeher von den Bergen begeistert war und schon von klein auf dem Reiz der fernen und manchmal unerreichbaren Gipfel nicht widerstehen konnte.

Und so heißt es nun, etwas für die körperliche Kondition zu tun, die Voraussetzung ist, um in jene Ecken vorzudringen, die das Gebirge eifersüchtig für sich behalten möchte und die es vor den indiscreten Blicken derer schützt, die solche Kostbarkeiten nicht zu schätzen wissen. Gebirge bedeutet Anstrengung, jeden Schritt muss man sich buchstäblich im Schweiß seines Angesichts verdienen, doch wenn man ans Ziel kommt, wird man für all seine Mühe reichlich belohnt.

Warum sollte man den Zauber einer solchen Begegnung nicht mit anderen teilen? Zu diesem Zweck ist meine Webseite www.passeggiando.it entstanden, wo ich von meinen Bergen erzähle. Anfangs haben die Ziele keinen gemeinsamen Leitfaden, ich kehre auf Wege zurück, die ich als Kind, den Spuren meines Vaters, der mir diese Leidenschaft mitgegeben hat, folgend, gegangen bin.

Es gibt eine Berggruppe, die mich besonders anzieht, die in meinen Kindheitserinnerungen am lebendigsten ist: die Pale di San Martino. Die Erinnerung an die kindlichen Vorstellungen, die ich von der Fradusta und der Val Canali hatte, war der Ausgangspunkt eines Weges, der über eine riesige Berggruppe führte (ca. 100 km beträgt der Straßenverlauf um sie herum), die ich

Manstorna e la più facile Rosetta. Un percorso fatto non solo di sentieri, ma anche di serate dedicate alla programmazione attenta dei percorsi e dei tempi per non mancare l'appuntamento con le ore più ricche di fascino della giornata, l'alba o il tramonto, quando il sole colora le pietre come un maestro fabbro fa con il ferro sul fuoco. Istanti unici, irripetibili, momenti di contemplazione pura tra uno scatto e l'altro mentre il sole fa capolino e si scorgono i primi raggi dell'alba o gli ultimi del tramonto.

Un caleidoscopio di sensazioni speciali che rivivono nelle mie fotografie, oltre che nella memoria, perché ognuna di esse mi ha arricchito e riempito lo spirito e l'anima di nuova linfa e mi ha fatto respirare l'aria fresca del creato nella sua incredibile unicità e ricchezza.

“Quando sei a quell'altezza tu non sei più solo, sei così vicino al cielo che la sensazione è quella di farne parte, non sei più un uomo ma sei parte dell'universo, ed ogni volta che ci pensi vivi la nostalgia di questa bella emozione.” Per dirla con le parole di una cara amica.

Ho vissuto questi momenti per lo più in solitaria, perché non è facile trovare compagni disposti ad alzarsi alle 3 del mattino, a dormire in tenda a 2.400 metri, a camminare nella notte alla luce della frontale: forse l'essere stato spesso l'unico spettatore della bellezza austera che lo sconfinato altopiano delle Pale sa trasmettere, mi ha aiutato ad assaporare ulteriormente quelle sensazioni, a metabolizzarle nello spirito, tanto da riuscire a sentirle ancora presenti e vive, nella memoria e nei sensi, a mesi di distanza.

Ora mi piacerebbe restituire l'essenza di questi momenti attraverso i miei scatti, in un viaggio alla scoperta del territorio delle Pale di San Martino, passandone a setaccio tutte le zone e gli angoli più reconditi .

Un percorso che parte da San Martino di Castrozza e si snoda da un rifugio all'altro, dal Rosetta al Pradidali, dal Velo al rifugio Treviso per valicare la catena sud delle Pale e passare nella zona meridionale Veneta. Da qui l'itinerario virtuale sale nuovamente da est, attraversando le Pale di San Lucano e risale da Gares per arrivare al cospetto delle vette, del Cimon della Pala, della Vezzana, e i Bureloni che dominano la Val Venegia. Valica infine il passo delle Farangole per chiudere il viaggio tra Mulaz e Castellazz.

Sono molte le persone a cui devo un ringraziamento, perché senza di loro probabilmente questo libro non avrebbe mai visto la luce. Innanzi tutto ringrazio la mia famiglia, in primis mia moglie, per il sostegno e l'incoraggiamento profuso in ogni momento di questo cammino. Ricordo con affetto gli amici Alessandro, Corrado, Cristiano, Fabrizio, Lucia e Othmar che mi hanno accompagnato nelle fughe più strampalate verso la montagna e che mi sono sem-

näher kennen lernen und vom Sonnenaufgang bis zum Sonnenuntergang in ihrer Gesamtheit und, vor allem, mit ihren entlegensten und weniger bekannten Gegenden erleben wollte.

Von Wanderung zu Wanderung nahmen der Wunsch und die Suche nach ständig neuen Emotionen zu, die auf den Gipfeln erlebt und verewigt werden konnten: der Mulaz genau so wie die Vezzana oder die Croda Grande oder auch die Manstorna und die einfachere Rosetta. Eine Strecke, die nicht nur aus Wegen bestand, sondern auch aus Abenden, die der sorgfältigen Strecken- und Zeitplanung galten, um nicht die reizvollsten Stunden, den Sonnen Auf- und Untergang zu verpassen, wenn die Sonne den Stein, so wie der Schmiedemeister das Eisen über dem Feuer, färbt. Einmalige Augenblicke, unwiederholbar, Momente reiner Betrachtung zwischen einer Aufnahme und der anderen, die Sonne lugt hervor und man nimmt die ersten Strahlen des Sonnenaufgangs oder die letzten des Sonnenuntergangs wahr.

Eine Palette besonderer Empfindungen, die sowohl in meinen Fotografien wie auch in den Erinnerungen wieder aufleben; jede hat mich bereichert und Geist und Seele mit neuer Lebenskraft gefüllt, hat mich die reine Luft der Schöpfung in ihrer unglaublichen Einzigartigkeit und Reichtum atmen lassen.

„Wenn du jene Höhe erreichst, dann bist du nicht mehr allein; du bist dem Himmel so nah, dass du meinst, mit ihm eins zu sein; du bist kein Mensch mehr, sondern Teil des Universums und jedes Mal, wenn du daran denkst, sehnst du dich nach diesem wunderbaren Gefühl.“

Um es mit den Worten einer lieben Freundin zu sagen.

Diese Momente habe ich vorwiegend allein erlebt, denn es ist nicht leicht, Gefährten zu finden, die bereit sind, morgens um 3 aufzustehen, in 2400 m Höhe im Zelt zu schlafen und nachts im Schein des Stirnlichts zu gehen: oftmals der einzige Betrachter dieser strengen Schönheit, die die endlose Hochebene des Pale zu vermitteln weiß, gewesen zu sein, hat mir vielleicht geholfen, sie noch tiefer zu empfinden, sie im Geist so umzuwandeln, dass die von ihr verursachten Gefühle stets in Erinnerung und Sinnen auch nach Monaten noch lebendig und gegenwärtig sind.

Ich würde nun gern die Essenz dieser Momente anhand meiner Aufnahmen in einer Art Entdeckungsreise durch das Gebiet der Pale di San Martino wiedergeben und dabei alle Gegenden und entlegensten Ecken unter die Lupe nehmen.

Die Strecke beginnt bei San Martino di Castrozza und führt von einer Berghütte zur anderen, vom Rosetta zum Pradidali, vom Velo zur Berghütte Treviso, um dann die Südkette des Pale zu überschreiten und das südliche Venetien zu durchqueren. Von dort steigt der virtuelle Weg er-

pre vicini; mio padre, che mi ha fatto vomitare dalla fatica 11 anni fa in discesa dal Pradidali e ha contribuito a creare questo forte legame tra me e le Pale.

Da ultimi, ma essenziali per l'uscita di questo libro sono l'ApT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero Vanoi e i rifugi alpini delle Pale: Pradidali, Rosetta, Treviso e Velo della Madonna che mi hanno assicurato un appoggio e un sostegno senza pari in amicizia e con una collaborazione al di sopra di ogni aspettativa. Un grazie a loro infinito per l'appoggio determinante ricevuto.

E allora buon viaggio nelle distese sconfinite e attraverso i monumenti di roccia delle Pale di San Martino !

neut von Osten an, geht über die Pale di San Lucano und führt bei Gares erneut in die Höhe, um schließlich gegenüber den Gipfeln anzukommen, die die Val Vanegia dominieren: Cimon della Pala, Vezzana und die Bureloni. Zum Schluss geht es über den Farangole Pass und die Reise endet bei Mulaz und Castellazz.

Vielen Menschen schulde ich Dank, denn ohne sie wäre dieses Buch nie entstanden. Vor allem danke ich meiner Familie, allen voran meine Frau, für die Unterstützung und Ermutigung, die sie mir auf jedem Stück dieses Weges gegeben hat. Ich denke auch voller Zuneigung an die Freunde Alessandro, Corrado, Cristiano, Fabrizio, Lucia und Othmar, die mich auf den verstiegensten Wegen in die Berge begleitet haben und mir immer nahe stehen; an meinen Vater, der mich vor 11 Jahren beim Abstieg vom Pradidali soweit gebracht hat, dass ich mich vor Erschöpfung übergeben musste und der zu meiner starken Bindung zum Pale beigetragen hat.

Zum Schluss möchte ich die ApT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero Vanoi und die hütten des Pale – Pradidali, Rosetta, Treviso und Velo della Madonna – nennen, die für die Herausgabe dieses Buches wesentlich gewesen sind, die mir ihre Unterstützung zugesichert haben, die mir auf unvergleichbare Weise freundschaftlich zur Seite gestanden sind und deren Mitarbeit über alle Erwartungen hinausgegangen ist.

Einen unendlichen Dank für die entscheidende Unterstützung, die ich von ihnen bekommen habe.

Und somit viel Freude beim Wandern durch die grenzenlose Weite und vorbei an den steinernen Denkmälern der Pale di San Martino!

Tommaso Forin

e-mail: tom@passeggiando.it

www.passeggiando.it

Indice delle zone riprese fotograficamente / Übersicht über die fotografisch festgehaltenen Gebiete

1 – Parte il viaggio all'interno delle Pale! Da San Martino di Castrozza saliamo alla Rosetta	pag. / S. 12
<i>Die Reise im Herzen der Pala Gruppe beginnt! Von San Martino steigen wir auf die Rosetta</i>	
2 – Dalla Fradusta immergiamoci nel fantastico mondo dell'Altopiano delle Pale di San Martino	pag. / S. 26
<i>Von Fradusta versenken wir uns in der wunderschöne Welt der Pala Gruppe</i>	
3 – Entriamo nel Vallon delle Lede	pag. / S. 44
<i>Treten wir in den Vallon delle Lede ein</i>	
4 – La Val Pradidali	pag. / S. 52
<i>Pradidali Tal</i>	
5 – Settore Ovest, al Velo della Madonna	pag. / S. 60
<i>Westlicher Sektor, Velo della Madonna</i>	
6 – Entriamo nella magia della Val Canali	pag. / S. 72
<i>Treten wir in das zauberhafte Canali Tal ein</i>	
7 – Il versante Sud, dall'Agner alla Cima d'Altro	pag. / S. 88
<i>Der südliche Hang, von Agner bis Otro Gipfel</i>	
8 – Pale di San Lucano, un ambiente selvaggio	pag. / S. 106
<i>Pale di San Lucano, wilde Umwelt</i>	
9 – Da Gares all'Altopiano, per l'Antermarucol o le Comelle	pag. / S. 112
<i>Von Gares durch Antermarucol oder Comelle bis zur Hochebene</i>	
10 – Dall'Altopiano delle Pale al Passo delle Farangole	pag. / S. 122
<i>Von der Pala Hochplateau bis zum Farangole Pass</i>	
11 – Dal Pian di Campido al Passo delle Farangole	pag. / S. 146
<i>Von Pian di Campido bis zum Farangole Pass</i>	
12 – Il versante Nord delle Pale, Mulaz e dintorni	pag. / S. 168
<i>Die nordliche Seite der Pala Gruppe, Mulaz und Umgebung</i>	
13 – Il Castellaz, meta del Trekking del Cristo Pensante	pag. / S. 180
<i>Castellaz, Ziel des Trekking des "Cristo Pensante"</i>	
Cartografia delle Pale di San Martino con posizionamento degli scatti	pag. / S. 184
<i>Karten der Pale di San Martino mit Angabe der Punkte, von wo aus die Aufnahmen gemacht wurden</i>	
Indice delle foto e data di scatto	pag. / S. 186
<i>Übersicht über Fotos und Datum der Aufnahmen</i>	

- 1 Parte il viaggio all'interno delle Pale!
Da San Martino di Castrozza
saliamo alla Rosetta

*Die Reise im Herzen
der Pala Gruppe beginnt!*

Von San Martino steigen wir auf die Rosetta





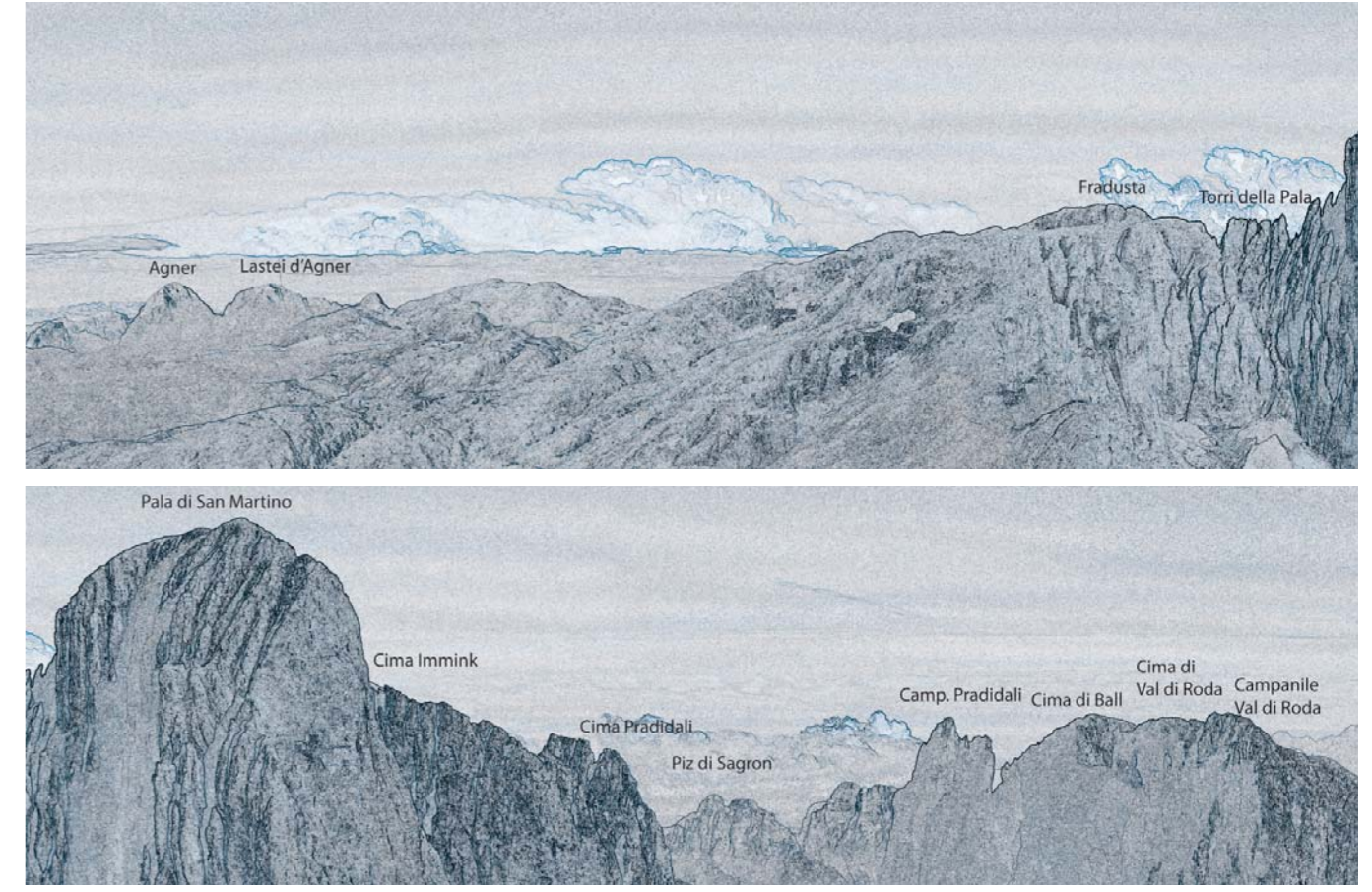
Gesamtansicht, links der Cimon della Pala, rechts die Pala di San Martino / Panoramica, a sinistra il Cimon della Pala, a destra la Pala di San Martino



Cima Rosetta e Primiero all'alba / Rosetta Gipfel und Primiero bei Tagesanbruch



Rosetta Gipfel und die Bergstation der Seilbahn / Cima Rosetta e la stazione superiore dell'omonima funivia



Disegni della panoramica di pag. 19 con toponimi / Zeichnungen zur Gesamtansicht von S. 19 mit Ortsnamen



Sonnenuntergang auf der Pala di San Martino / Tramonto sulla Pala di San Martino